

# Verbale della Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico

Lunedì 10 Febbraio 2020

Sala Capigruppo – Palazzo di Città

## Ordine del giorno:

1. Presentazione alla Consulta, da parte dell'arch. Loris Forgia, dell'adeguamento del progetto relativo al collegamento viale Certosa – piazza Bernini
2. varie ed eventuali

## PRESENTI

Samuele Bavuso (Legambiente Metropolitano - Presidente)

Giuseppe Moscardini (Fiab Torino Bici & Dintorni)

Renato Bauducco (Pro Natura)

Anna Biraghi (EcoBorgo Campidoglio)

Benedetta Lanza (Laqup)

Diego Vezza (Bike Pride Fiab Torino)

Antonella Visintin (Ecopolis Nkoni)

Mauro Bergamini (Pedaliamo insieme)

Cristina Tanasi (Molecola Legambiente)

Simone Conte (GreenTo)

Riccardo Graziano (Pro Natura – No referente)

Mario Agnese (Fiab Torino Bici & Dintorni – No referente)

Renato Stroppiana (Fiab Torino Bici & Dintorni – No referente)

Bianca Cibelli (Club Monopattini Torino)

Fabrizio David (Club Monopattini Torino)

## ASSENTI GIUSTIFICATI

Referente Alter Polis

Referente Amicinbici

Referente Associazione T-team

Il Presidente, preso atto del numero legale dei partecipanti (dieci associazioni presenti su tredici) dichiara aperta la riunione.

Si passa quindi alla votazione del verbale della riunione del 20 gennaio 2020, inviata ai membri della Consulta: i presenti approvano all'unanimità il verbale.

Il Presidente Samuele Bavuso (Legambiente Metropolitano) fa sapere che l'associazione Club Monopattini Torino ha presentato esplicita domanda al Presidente del Consiglio comunale, per aderire alla Consulta.

Il Presidente del Consiglio, dopo aver esaminato la documentazione inviata ha risposto che non esistono problemi in merito alla richiesta, pertanto il Presidente Bavuso chiede se qualcuno dei presenti ha obiezioni in merito all'adesione di Club Monopattini Torino, non essendocene, il Presidente dichiara che l'associazione potrà partecipare attivamente alle riunioni della Consulta dalla prossima riunione, prevista il prossimo 27 febbraio.

## **1 - Presentazione alla Consulta, da parte dell'arch. Loris Forgia, dell'adeguamento del progetto relativo al collegamento via Certosa – piazza Bernini**

Il presidente Bavuso (Legambiente Metropolitano) riferisce che l'arch. Forgia non è potuto venire alla riunione della Consulta per questioni personali, pertanto si decide di discutere questo punto tra i presenti, basandosi sulle tavole che sono state inviate dallo stesso arch. Forgia.

Anna Biraghi (EcoBorgo Campidoglio) dichiara che per questo progetto ci sono state già molti dibattiti e discussioni, e ricorda inoltre che la Consulta si è già espressa con un proprio parere.

Diego Vezza (Bike Pride Fiab Torino) afferma che in realtà questo collegamento non esisterà nemmeno in futuro, dal momento che i soldi previsti dal co-finanziamento sono dedicati alla realizzazione della ciclabile su sede protetta solo da via Certosa a c.so Telesio (con la messa in sicurezza degli incroci con c.so Marche e via P.Cossa). Il tratto successivo, fino a p.za Bernini, sarà un promiscuo su sede stradale condivisa con i veicoli motorizzati, senza poterlo definire un vero percorso ciclabile in quanto l'esiguo spazio residuo tra le auto in sosta e le auto in coda non permette un passaggio del ciclista in sicurezza.

Anna Biraghi riferisce dell'esistenza di un'altra versione del progetto, difforme rispetto a quella alla quale abbiamo espresso parere, che prevede il passaggio non più da Via Medici ma da Corso Francia-Montegrappa- Pacchiotti- Telesio, risultando assurdo per l'allungamento del tratto per le bici e prevedendo due attraversamenti pericolosi. Si ritiene che il progetto originario, passante per Via Medici, sia più interessante in quanto collegherebbe punti di interesse collettivo come il mercato rionale, le farmacie, le scuole... la Consulta è stata convocata ad una riunione che si svolgerà il giorno 11 marzo in cui parteciperanno l'assessorato trasporti e la Regione, sapremo quindi in questa occasione quale sarà la versione progettuale definitiva, e quindi se si tratta di una ciclabile concepita come semplice mezzo di svago, o se l'obiettivo è quello di incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano.

Samuele Bavuso osserva che il progetto visionato dalla Consulta – e sul quale ci si è espressi – era da noi ritenuto il primo collegamento della città con i comuni limitrofi, rappresentando pertanto un punto fermo per quello che dovrà essere il PUMS, piano di cui la Consulta ad oggi non ha ancora ricevuto delucidazioni in merito.

Si sottolinea anche l'importanza di questo progetto per i monopattinisti, nuovi membri della Consulta. I monopattinisti si presentano dichiarando di star facendo un lavoro importante per quanto riguarda la sensibilizzazione, non lasciare i monopattini in mezzo ai marciapiedi o strade ecc..

Le associazioni presenti in Consulta sono d'accordo sul tratto rettilineo del percorso Collegno-P.zza Bernini e non sulla nuova versione (C.so Francia), ovviamente da sentire cosa ci dice la Regione.

## **2 – varie ed eventuali - “Rischi Riders”**

Renato Bauducco (Pro Natura) e Giuseppe Moscardini (Fiab Torino Bici & Dintorni) hanno partecipato ad una commissione su questa tematica, ovvero quello che in generale viene chiamata GIG ECONOMY, che induce a fare più consegne possibile nel minor tempo per poter guadagnare di più. Spesso i riders non viaggiano in sicurezza. La Consulta su questa tematica vuole dare molta importanza al fattore sicurezza. Si potrebbero trovare accordi con le aziende, in modo che diano tutto il materiale possibile per viaggiare in sicurezza: zaini con luci, luci. Inoltre Moscardini ritiene importante quello di un controllo sul territorio, perché i riders sono un pericolo per loro stessi e anche per gli altri.

Mauro Bergamini (Pedaliamo Insieme) dà la sua opinione in merito allargando il problema: i controlli devono essere estesi a tutti, perché c'è una gerarchia: una bici che va contro ad un pedone è molto meno pericoloso che un'auto o SUV contro una persona.

Bauducco ribadisce che all'interno della Consulta sono presenti associazioni che sono disponibili di offrire materiale informativo su come si viaggia in bici, in quanto molti riders non hanno neanche la patente.

Secondo Biraghi è inutile accanirsi con i riders, perché comunque spesso sono persone che fanno quel lavoro per guadagnare qualcosa (spesso sono studenti e/o stranieri)... Tra l'altro a Torino Glovo ha aperto una ciclofficina dove i riders possono effettuare delle manutenzioni.

Bergamini dichiara che sui riders ci sono due questioni: cosa può fare il comune e il problema della sicurezza, che racchiude anche i riders. Sulle questioni contrattuali non le possiamo affrontare come Consulta. Il Comune può convocare le aziende.

Bavuso ribadisce che la Consulta in passato ha già chiesto al Comune di metterla in contatto con le aziende per sensibilizzare. La legge inoltre dice che un lavoratore deve avere anche una formazione sulla sicurezza, ma molti riders non sanno l'italiano.

Bauducco fa presente che in altre città italiane (Napoli, Bologna e Milano) sono state fatti passi avanti su queste tematiche. Il problema generale è che nella realtà dei fatti c'è una carenza impressionante di vigili su strada, il Comune di Torino ha 1'700 vigili, di cui solo 600 possono andare in strada.

Biraghi confermando quanto detto da Renato riporta che a Milano Glovo offre un luogo aperto quattro ore al giorno per i riders per incontrarsi, avere a disposizione una ciclofficina ed eventualmente avere a disposizione momenti formativi. Pare che a breve anche a Torino sarà aperto un luogo simile sempre da Glovo..

Il presidente Bavuso chiede alle associazioni presenti di prendere atto dei link girati da Renato in merito a come si stanno muovendo le altre città su questa tematica

## **2 – varie ed eventuali – Scuole Car Free**

Samuele Bavuso chiede che fine abbia fatto la mozione Albano Ferrero sulle scuole car free, se è ferma o no..

Diego Vezza riporta che bisogna capire le intenzioni dell'Amministrazione, se c'è da parte loro la volontà di far qualcosa di concreto e coordinato o ci si aspetta solamente dei singoli progetti da parte delle associazioni sul territorio, senza un supporto materiale ed economico.

Secondo molti per smuovere la situazione si dovrebbe organizzare un incontro con l'assessore La Pietra.

Bavuso ribadisce che la Consulta ha già portati avanti dei progetti scuola car free, Vengono proposte pedonalizzazioni (o strade scolastiche) in particolare in via Vidua, Via Nole, Via Fossano, Via Tofane (elementare Toscanini e media Perotti), Via Landaccio ecc. Inoltre viene ribadito la volontà della Consulta di martellare su alcune tematiche più specifiche: scuola car free e controviali 30 per esempio. Invierà una mail a La Pietra e Bezzon.

## **2 – varie ed eventuali – presentazione progetto Turingoat**

Come ultimo punto, alcuni ragazzi presentano il progetto Turingoat con cui hanno partecipato al bando mind club, che prevede un servizio noleggio di bici con l'inserimento nelle zone di maggiore affluenza dei ciclisti di piccolo armadietti con apertura digitale dove mettere un kit di riparazione per le bici.

Non essendoci altro da aggiungere, la riunione termina alle ore 19,30.

Torino, 10/02/2020

verbalizza  
**SIMONE CONTE**

Il Presidente  
**SAMUELE BAVUSO**